

Giovanna Babina

Il dramma del mercoledì

6 Gennaio 2010

Mmmmm, senti che pace! E' incredibile... è mercoledì sera e nonostante tutto riesco a sentire la tivù in pace, non devo alzare il volume, posso conversare amabilmente con mia moglie che è di là in cucina, sento distintamente se il mio telefono suona, percepisco perfino con un certo piacere il rumore dei passi del mio vicino del piano di sopra. Di mercoledì, non ci posso credere. Ah, come amo le vacanze di Natale! E' uno dei pochissimi momenti, per non dire l'unico, in cui vengo allietato da questo agognato silenzio. In estate si starebbe in pace solo d'agosto e io, giustamente, sono in ferie... Scusatemi, non mi sono nemmeno presentato, perso com'ero nei miei silenziosi pensieri. Mi chiamo Massimo Rispetto (siete banali, avete sorriso, ah ah ah. Provate a convivere per una vita, poi ne riparlamo, spiritosoni), ho 45 anni e sono lo sfortunato proprietario dell'appartamento che confina con le sale parrocchiali della Chiesa di S. Bartolomeo della Beverara.

Se penso a quanto mi era piaciuta questa casa, la sua posizione, l'affaccio su un poco di verde... mi sono spinto fino a chiedere un mutuo per comperarla. Io, che, con il massimo rispetto (azz... sono vittima di me stesso...) non ho mai fatto una rata in vita mia, esattamente come mio padre. I primi anni sono stati magnifici, pochi appartamenti, vicini tranquilli e cortesi, ogni tanto qualche festa organizzata dalla parrocchia che portava un po' di movimento, ma, che diamine, mica sono un orso. Era tutto accettabilissimo. Poi, da qualche anno a questa parte, il mio mondo tranquillo ha subito uno scossone... tutti i mercoledì che Dio manda in terra, dalle 21 alle 23 arrivano loro. IL CORO. E mi si alza la pressione, anche se non me la provo lo so, lo sento che mi si alza, mi va a mille. Come quelli iniziano a cantare, io inizio ad aggirarmi per le stanze nel tentativo di sfuggire a quello strazio.

Sono certo che mi si è anche deprezzato l'appartamento a causa loro. Invendibile e ho ancora qualche anno di mutuo da pagare.

Ma voi avete un'idea di cosa vuol dire due ore di lamenti, ripetizioni, strilli, acuti, ripetizioni, lamenti? Suuuuuuper flumina!!!! Super fulmina, altroché flumina, mai che un fulmine togliesse la corrente a quella stramaledetta pianola che la suona uno che forse ha preso il diploma al CEPU. E la lagna natalizia di quest'anno? Vogliamo parlarne? Ma chi vi consiglia il repertorio a voi altri?!?

Per non parlare della buona stagione, oh mamma mia! Con i primi caldi, quelli lì, in preda agli acuti vengono assaliti dai bollori e alé, tutte le finestre aperte, per farsi sentire meglio e per farmi sentire peggio. I soprani sembrano galline starnazzanti, i contralti miagolano senza requie, i tenori fanno finta (almeno loro disturbano poco) e i bassi fanno tremare il pavimento. Una vita rovinata (la mia). Così alla mezzanotte del 31 dicembre, stappando lo spumante per il brindisi di inizio 2010, come tutti ho fatto il mio proponimento, anzi due, per l'anno nuovo: primo, appena quelli ricominciano vado a dirgliene quattro. Secondo, mi trovo qualcosa da fare il mercoledì che mi tenga fuori casa. In questo caso si può dire "orecchio non ode, cuore non duole"...

7 Gennaio 2015

Mmmmm, che meraviglia è mercoledì!! Se cinque anni fa mi avessero detto una cosa del genere non solo non ci avrei creduto, ma avrei dato del pazzo furibondo incosciente insensibile a chiunque, anche a mia moglie se soltanto avesse osato anche solo ventilare

una simile ipotesi... ed invece eccomi qui tutto contento davanti alla prospettiva di stasera. Non vedo l'ora, dopo cinque anni sono ancora pieno di entusiasmo per questo hobby che mi sono trovato. Ho scoperto che, con il massimo rispetto (ormai ci rido su, anche questo è un cambiamento!) per gli altri, sono proprio bravino e sono apprezzato anche per la mia simpatia e questa è stata forse la sorpresa più bella.

In effetti ho scoperto che quando si fa qualcosa che dà così tanta soddisfazione, libera dai pensieri, porta alla luce capacità che non credevi di possedere e crea amicizie durature, anche il carattere migliora.

Eh, sì! La vita è davvero bizzarra a volte...

Scusatemi, come al solito mi sono perso nei miei pensieri lasciandovi nell'ansia di sapere quale attività ho poi intrapreso cinque anni fa per liberarmi dall'ossessione di quel coro. In ballottaggio c'erano la bocciolina, il biliardo e il calcetto, che avevo praticato in gioventù. Stavo ancora meditando sulla scelta da fare quando, mercoledì 13 gennaio, QUELLI, hanno ricominciato con le loro litanie. Memore del proponimento fatto l'ultimo dell'anno, mi sono messo il cappotto e sono uscito per andare a dirgliene quattro.

Mentre salivo le scale che portano alla sala delle prove, quell'insopportabile guazzabuglio di suoni improvvisamente ha iniziato ad essere un po' più melodioso... beh, dà, fa meno schifo di quello che credevo, ma da casa mia è uno strazio. No no, adesso vado su e ne parliamo!!

Ho aperto la porta ed improvvisamente una quarantina di facce si sono voltate all'unisono (d'altronde è un coro, sono abituati!) guardandomi dapprima interrogativamente e poi sorridendomi calorosamente fino a quando il tipo che suonava la tastiera con il diploma del CEPU, mi fa cenno di entrare esclamando:- Buonasera!!! E' un nuovo corista? Venga qui che facciamo un paio di scale (io mi guardo intorno, ma di scale nemmeno l'ombra e penso "questo è più suonato della sua maledetta pianola"). Venga avanti, conosce Fra Martino?-

Io avrei voluto rispondere che a stento sapevo che faccia avesse Don Nildo, figuriamoci Fra' Martino, ma l'espressione amichevole e sorridente del tipo mi ha talmente colpito che mi sono ritrovato, ancora oggi mi chiedo come, a cantare una canzoncina da asilo scoprendo in modo del tutto sorprendente di essere un tenore, intonato, con una voce discretamente potente...

Oggi, cinque anni dopo, il tipo della pianola è il mio direttore e devo dire che è anche decisamente bravo, QUELLI, sono il mio coro, sono i miei amici, sono quelli che mi hanno trasformato contagiandomi con il loro entusiasmo e la loro passione, in una persona nuova, più socievole, simpatica, libera e serena. Soprattutto il mercoledì!!